

ALLEGATO 1

SCHEDE ANALISI ESPOSIZIONE A RISCHIO DEI PROCESSI

AREA DI RISCHIO GENERALE “A”

Scheda n. 1

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E PERSONALE

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: *Reclutamento e progressione in servizio*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. <u>Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti portatori di interessi economici in relazione all’esito del medesimo.	ALTO
2. <u>Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. I processi di reclutamento del personale risultano parzialmente discrezionali, in quanto alle disposizioni di legge in materia che fissano principi generali si accompagna una disciplina regolamentare interna, circa i requisiti di accesso, la composizione della commissione esaminatrice, le modalità e i tempi di espletamento delle procedure.	
3. <u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure di reclutamento e valutazione del personale. Presso Amministrazioni simili non risultano accertamenti giudiziari e disciplinari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame e contenziosi relativi alle procedure. Tali circostanze, tenuto conto della particolare sensibilità al rischio corruttivo del processo in esame, tratto dai dati statistici nella Pubblica Amministrazione e da quello dell’esperienza, non escludono il livello alto del rischio.	
4. <u>Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. La normativa vigente (DPR n. 487/1994 – D.Lgs. n.33/2013) prevede alcuni obblighi di pubblicazione afferenti, soprattutto, la fase di indicazione delle procedure di reclutamento.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “B”

Schedan. 2

TUTTE LE DIREZIONI

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: *Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.36/2023), dal provvedimento amministrativo di indizione della procedura e dai documenti di gara. Vincolati risultano le fasi di verifica dell'aggiudicazione e di stipula del contratto. Notevole è il livello di discrezionalità per gli appalti affidati in via diretta. Margini di discrezionalità ricorrono nella fase di selezione del contraente ai fini della valutazione dell'offerta tecnica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Nell'ultimo anno (2024) si sono concluse indagini avviate sin dal 2020 in sede giudiziaria per condotte corruttive. E' stato inoltre avviato un procedimento disciplinare per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure di affidamento di appalti..	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	BASSO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 50/2016 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. n.190/2012) prevede incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “B”

Scheda N 3

TUTTE LE DIREZIONI

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: *Esecuzione e rendicontazione del contratto*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di operatori portatori di interessi economici in relazione all’esito del medesimo.	ALTO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.36/2023) e dal contratto.	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Presso altre Amministrazioni locali limitrofe: non risultano accertamenti giudiziari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame; sono state attivate misure sanzionatorie nei confronti di operatori economici per cattiva esecuzione; non risultano irrogate sanzioni disciplinari per fatti di cattiva amministrazione attinenti al processo in esame; risultano contenziosi relativi alle procedure.	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 50/2016 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. n.190/2012) non prevede peculiari obblighi pubblicazione. Non sono inoltre applicate all’interno dell’Ente misure di controllo sulle varianti autorizzate, sui subappalti e sui tempi di esecuzione dei contratti.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “C”

Scheda n. 4

DIREZIONI: FINANZIARIA E TECNICA

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO: *Autorizzazioni commerciali*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. <u>Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo, ad istanza di parte, presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (persone fisiche e imprese) portatori di interessi economici diretti in relazione all’esito del medesimo.	ALTO
2. <u>Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. <u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.	
4. <u>Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	Non sono stati avviati contenziosi in ordine al rilascio di autorizzazioni commerciali. Anche presso Amministrazioni simili non risultano accertamenti giudiziari e disciplinari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame e contenziosi relativi ai provvedimenti ampliativi in esame. Tuttavia si tratta di materia ad altro rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti, come da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche.	
		4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi pubblicazione.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “D”

Scheda n. 5

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO: *Erogazioni sovvenzioni, contributi, sussidi di qualunque genere ad enti pubblici e privati*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	ALTO	2. Il processo decisionale è parzialmente discrezionale, in quanto risulta adottata dall'Ente una regolamentazione generale per l'attribuzione di vantaggi economici (deliberazione CC n. 47 del 30/03/1992 e ss.mm.ii.), oltre diverse discipline comunali per specifiche forme di contribuzione.	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	BASSO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure di assegnazione di contributi. Presso Amministrazioni simili non risultano accertamenti giudiziari e disciplinari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame e contenziosi relativi alle procedure.	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. La normativa vigente (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013) prevede l'obbligo di pubblicazione del regolamento che disciplina le modalità e i criteri di attribuzione di vantaggi economici (art. 26 comma 1) e degli atti di concessione di vantaggi economici superiori a euro 1.000,00 (art. 26 commi 2 e 3 e art. 27).	

AREA DI RISCHIO GENERALE “E”**Scheda n. 6****TUTTE LE DIREZIONI**

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: *Gestione delle entrate*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti portatori di interessi economici in relazione all’esito del medesimo.	ALTO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, dal regolamento di contabilità dell’ente e della specifica entrata che, a seconda dei casi, viene in rilievo.	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	MEDIO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono stati avviati alcuni contenziosi in materia di tributi e accertamento di sanzioni stradali. Presso Amministrazioni simili limitrofe: non risultano accertamenti giudiziari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame; non è stata segnalata l’irrogazione di sanzioni disciplinari per fatti di cattiva amministrazione attinenti al processo in esame; risultano contenziosi per le medesime motivazioni sopra descritte.	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. Per il processo in esame, la normativa vigente (D.Lgs. n. 33/2013) prevede obblighi di pubblicazione delle entrate in forma aggregata, risultanti dal bilancio di previsione e dal rendiconto di gestione (art. 29), insufficienti ad assicurare la trasparenza sostanziale del processo.	

PROCESSO: *Pagamento delle spese*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. <u>Livello di interesse "esterno"</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	MEDIO
2. <u>Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, ma non trova puntuale disciplina in regolamenti comunali.	
3. <u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	MEDIO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.	
4. <u>Opacità del processo decisionale</u>	MEDIO	Sono stati avviati alcuni contenziosi in ordine al tardivo o mancato pagamento delle spettanze al beneficiario, soprattutto per mancanza di liquidità dell'Ente. Presso Amministrazioni simili limitrofe: non risultano accertamenti giudiziari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame; non è stata segnalata l'irrogazione di sanzioni disciplinari per fatti di cattiva amministrazione attinenti al processo in esame; risultano contenziosi per le medesime motivazioni sopra descritte.	
		4. Per il processo in esame, la normativa vigente (D.Lgs. n. 33/2013) prevede obblighi di pubblicazione delle spese in forma aggregata, risultanti dal bilancio di previsione e dal rendiconto di gestione (art. 29). Come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, le spese effettuate in relazione a lavori, servizi e forniture, sono pubblicate ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L. n. 190/2012 e ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016. Analoghi obblighi di pubblicità sono previsti in relazione ai compensi erogati a consulenti e collaboratori, in relazione agli incarichi ad essi conferiti (art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013).	

AREA DI RISCHIO GENERALE “F”

Scheda n. 7

DIREZIONI: POLIZIA MUNICIPALE/TECNICO/FINANZIARIA

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: *Abusi edilizi, accertamento infrazioni e riscossione sanzioni*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti che presentano interessi economici in relazione all'esito del medesimo	ALTO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati, in quanto le fasi di accertamento degli abusi edilizi sono scandite dalla legge vigente in materia (D.P.R. n. 380/2001).	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono stati avviati contenziosi in ordine alle ingiunzioni di demolizione disposte dall'Ente. Presso Amministrazioni simili limitrofe/viciniore: non risultano accertamenti giudiziari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame né risultano irrogate sanzioni disciplinari per fatti di cattiva amministrazione attinenti al processo in esame. Risulta condivisa la cattiva prassi in ordine al ritardo nel dare esecuzione concreta alle ingiunzioni di demolizione adottate.	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. Per i processi in esame, la normativa vigente (art. 31 comma 7 D.P.R. n. 380/2001) prevede l'obbligo, a cura del Segretario Comunale, di pubblicazione dei dati relativi agli immobili e alle opere realizzati abusivamente, oggetto dei rapporti degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e delle relative ordinanze di sospensione. Le medesime informazioni devono essere trasmesse, con cadenza mensile, alla Procura della Repubblica, all'Assessorato regionale e alla Prefettura. Tale normativa, pur assicurando una verifica esterna sui provvedimenti adottati, non garantisce la regolarità e la tracciabilità delle attività di controllo e sopralluogo finalizzata all'accertamento degli abusi.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “G”**Scheda n. 8****TUTTE LE DIREZIONI****AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE**PROCESSI: *Incarichi esterni ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. n. 267/2000*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. <u>Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (persone fisiche-professionisti) portatori di interessi economici diretti in relazione all’esito del medesimo.	MEDIO
2. <u>Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. I processi risultano mediamente discrezionali in quanto parzialmente regolati da disposizioni di legge e regolamento interno, residuando tuttavia margini di discrezionalità in sede di elaborazione del bando e valutazione delle candidature.	
3. <u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	MEDIO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte corrottive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti al presente processo. Anche presso Amministrazioni simili non risultano accertamenti giudiziari e disciplinari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame. Tuttavia si tratta di materia esposta a rischio corruttivo e suscettibile di <i>maladministration</i> , come risulta da relazioni Corte dei Conti.	
4. <u>Opacità del processo decisionale</u>	MEDIO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.Lgs. 165/2001 – D.Lgs. n.33/2013) prevede peculiari obblighi tesi ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. All’interno dell’Ente il regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi contiene disciplina specifica in materia.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “H”

Scheda n. 9

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: *Incarichi legali*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (professionisti avvocati) portatori di interessi economici diretti in relazione all’esito del medesimo.	MEDIO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	ALTO	2. I processi risultano altamente discrezionali ai fini della scelta del contraente, considerato che nell’ambito dell’Ente si tratta, nella maggior parte dei casi, di affidamenti di valore inferiore a euro 40.000,00.	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	BASSO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti al presente processo. Anche presso Amministrazioni simili non risultano accertamenti giudiziari e disciplinari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame.	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	MEDIO	4. Per i processi in esame la normativa vigente prevede peculiari obblighi tesi ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.	

AREA DI RISCHIO GENERALE “I”
Scheda n. 10
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
AREA DI RISCHIO: SMALTIMENTO RIFIUTI

PROCESSO: *Ordinanzeextraordinem–Affidamentoegestione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. <u>Livello di interesse“esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. <u>Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	ALTO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.50/2016). Vincolate risultano le fasi di esercizio del potere di ordinanza nonché di verifica dell'aggiudicazione e di stipula del contratto. Margini di discrezionalità ricorrono nella fase di selezione del contraente ai fini della valutazione dell'offerta tecnica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	
3. <u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono presenti contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti al presente processo presso altre Amministrazioni Locali. Il settore è caratterizzato per l'alto interesse da parte di ditte contigue alle organizzazioni mafiose come si desume anche dall'analisi di provvedimenti di prevenzione emessi da articolazioni della Repubblica finalizzate a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica.	
4. <u>Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 50/2016 - D.Lgs. n. 33/2013 – L. n.190/2012) prevede incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale. Tuttavia dette previsioni non risultano sufficienti a ridurre il livello del rischio.	

AREA DI RISCHIO SPECIFICA “N”**Scheda n.11****DIREZIONE TECNICA E URBANISTICA****AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEL TERRITORIO**

PROCESSO: *Rilascio e controllo dei titoli edilizi abilitativi: cil-cila – permessi di costruzione- scia- contributi di costruzione*

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
<u>1. Livello di interesse “esterno”</u>	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno per la presenza di interessi rilevanti, soprattutto economici, e di benefici per i destinatari, in relazione all’esito del medesimo.	ALTO
<u>2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</u>	MEDIO	2. Il processo risulta parzialmente vincolato dalla normativa nazionale e regionale in materia e dalla delibera comunale sul calcolo del costo di costruzione.	
<u>3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato</u>	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell’Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Anche presso Amministrazioni simili non risultano accertamenti giudiziari e disciplinari per fatti penalmente rilevanti in ordine al processo in esame. Risultano invece contenziosi relativi alle procedure. Tuttavia si tratta di materia ad altro rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti, come da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche.	
<u>4. Opacità del processo decisionale</u>	ALTO	4. Il D.Lgs. n. 33/2013 non prevede, a seguito dell’intervento abrogativo disposto con D.Lgs. n.97/2016, obblighi di pubblicazione, sia in forma integrale che riassuntiva, dei provvedimenti autorizzatori/concessori in esame. Permane l’obbligo di pubblicazione all’Albo pretorio, previsto dall’art. 20 comma 2 del DPR n.380/2001, della notizia di avvenuto rilascio del solo permesso di costruire. Non risulta pertanto ad oggi una normativa che assicuri trasparenza sostanziale dei processi decisionali in esame.	